

Dimenticate la Costituzione, la magistratura non amministra la Giustizia in nome del popolo italiano e non giudica secondo i precetti costituzionali degli articoli 101 e seguenti, ma per delega della giunta comunale. Specie il giudice del Lavoro che sarà imparziale, ma solo perché così dispone la giunta comunale, ovviamente senza *captatio benevolentiae*.

Inoltre l'ufficio per le procedure disciplinari che con oltre 150 pagine di atti svolge la sua attività (anche istruttoria in poco meno di un mese) se non soggiace ai desideri del sindaco.. Ed alla economicità sbandierata legata a un buon andamento del corpo di polizia locale... Fa molto male. E siccome nonostante le raccomandazioni di prudenza si picca di essere davvero indipendente... Non va bene.

Il massimo organo monocratico però non chiede al titolare dell'ufficio (segretario [#mce temp u](#)
[rl#](#) comunale)

la riforma gli atti tanto brutti e sbagliati, ma spera che il giudice del lavoro sia tanto imparziale da capire l'errore grave commesso dall'UPD che ha comminato 6 mesi di sospensione ad un agente di polizia per aver cancellato dal sistema 10 "multe" ed omesso nella migliore delle ipotesi la custodia delle proprie password personali.

Ma tranquilli per questi esempi di capolavori giuridici non è un pesce d'aprile, anzi, se il Giudice sarà indipendente per virtù propria e non per delega della giunta comunale solo allora sarà la **#svoltabuona**

P.Bertazzoli@segretariocomunale.com

PS: guardare per credere: <https://db.tt/0GH4rrGN>

https://www.dropbox.com/s/zik6iszsrsxwoc/dlg_00184_30-10-2013%202.pdf

oppure: www.comune.gavardo.bs.it sezione delibere

COMUNE DI GAVARDO Provincia di Brescia VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 184 del 30/10/2013

OGGETTO: ATTO DI RICORSO AL TRIBUNALE DI BRESCIA - SEZIONE LAVORO, DELL'AVVOCATO DANIELA BASILICO (AGLI ATTI PROTOCOLLO N. 15235 DEL 23 OTTOBRE 2013) Il trenta ottobre duemilatredici, alle ore 14:00, si riunisce la Giunta Comunale. Sono presenti: Cognome e Nome Qualifica Presenza Assenza

VEZZOLA EMANUELE Sindaco X

BERTOLONI SERGIO Vice Sindaco X

ARIASSI BRUNO Assessore X

Salvadori ALESSANDRO Assessore X

ZUCCHINI VALENTINO Assessore X

NODARI GIUSEPPE Assessore assente

ORLINI FRANCESCA Assessore assente

PRESENTI: 5 ASSENTI: 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott. Omar Gozzoli, il quale provvede alla stesura dei verbali [articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL].

Visto il numero di presenti, il Sindaco Emanuele Vezzola dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra. OGGETTO: ATTO DI RICORSO AL TRIBUNALE DI BRESCIA - SEZIONE LAVORO, DELL'AVVOCATO DANIELA BASILICO (AGLI ATTI PROTOCOLLO N. 15235 DEL 23 OTTOBRE 2013)

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione allegata al presente;

Attestato che sulla proposta non sono stati acquisiti i pareri (ex articolo 49 TUEL), trattandosi sostanzialmente di “atto dichiarativo” della volontà del Sindaco, unico titolare della capacità processuale, atto concertato e condiviso con l'organo esecutivo dell'ente;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli:

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione.

Inoltre, la Giunta Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione, all'unanimità:

D E L I B E R A di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione (articolo 134 comma 4 del TUEL). **Proposta di Deliberazione N° 225 del 25/10/2013**

richiamati:

- principi di economicità, efficacia, pubblicità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;
- l'articolo 50 comma 2 del medesimo TUEL che attribuisce la rappresentanza anche processuale del comune al Sindaco;

premessi che:

□ secondo la Corte di Cassazione (Sezioni Unite, sentenza 16 giugno 2005 n. 12868), il Sindaco è “il solo titolare del potere di rappresentanza processuale” ai sensi dell'articolo 50 del TUEL;

□ secondo la Corte, “l'autorizzazione alla lite non costituisce più in linea generale atto necessario ai fini della proposizione o della resistenza alle azioni giudiziarie”, fatte salve eventuali previsioni statutarie differenti;

□ pertanto, se lo Statuto non impone che la costituzione in giudizio sia disposta dalla giunta, è il Sindaco l'organo che decide;

□ il Sindaco decide se proporre una lite e se resistere ad una azione giudiziaria;

□ lo Statuto del comune di Gavardo non attribuisce nessuna particolare competenza all'esecutivo;

□ al contrario, riconosce “funzioni di rappresentanza” dell'ente al Sindaco (artt. 25 e 26);

□ ciò premesso, il Sindaco ha ritenuto opportuno investire comunque l'esecutivo della questione in oggetto;

premesso che:

□ il 17 ottobre 2013 l'Avvocato Daniela Basilico ha depositato atto di ricorso al Tribunale di Brescia, Sezione Lavoro (ns. protocollo 23.10.2013 n. 12523);

□ in sostanza, l'Avvocato Basilico chiede al giudice l'annullamento dei provvedimenti disciplinari e cautelari assunti dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UDP), tra giugno e luglio 2013, nei confronti del dipendente Sig. F.C. della Polizia Locale;

premesso che:

□ l'UPD, legittimamente, ha svolto e concluso in completa autonomia ed indipendenza il procedimento disciplinare;

□ il Sindaco, “Autorità Locale di Pubblica Sicurezza” e, per quanto concerne la Polizia Locale, principale organo di indirizzo e controllo, non ha condiviso le procedure ed i tempi con i quali i provvedimenti sono stati assunti dall'UPD;

□ in particolare non ha condiviso la “gravità” della sanzione comminata: sospensione per mesi sei e, ancor meno, il mancato svolgimento da parte dell'UPD di una puntuale, dettagliata e imparziale istruttoria a tutela sia dell'Ente che del dipendente;

□ pertanto, sia il Sindaco che la Giunta, non avendo potuto e non potendo in alcun modo intervenire sui provvedimenti emessi dal UPD, ritengono di demandare la decisione di merito esclusivamente al Giudice del Lavoro quale arbitro terzo e super partes;

□ Sindaco e Giunta ritengono d'astenersi dal resistere in giudizio avverso il ricorso, delegando al Giudice del Lavoro la decisione in merito ai provvedimenti dell'UPD;

□ Sindaco e Giunta, certi della terzietà, dell'assoluta imparzialità, e dell'estrema capacità di giudizio del Giudice, rimettono allo stesso la decisione finale;

□ Il Giudice del Lavoro saprà valutare con imparzialità ed equilibrio le posizioni del Comune e del dipendente sanzionato;

premesso che:

□ Sindaco e Giunta, rimettendosi alla decisione del Giudice, intendono anche salvaguardare il bilancio dell'ente evitando la spesa di un ulteriore patrocinio legale;

□ il capitolo 0290 PEG, intervento 1010203 del bilancio previsionale 2013, dedicato al finanziamento dei patrocini, non reca adeguato stanziamento per la copertura della eventuale spesa; attestato che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i pareri (ex articolo 49 TUEL), trattandosi sostanzialmente di "atto dichiarativo" della volontà del Sindaco, unico titolare della capacità processuale, atto concertato e condiviso con l'organo esecutivo dell'ente;

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli:

(DELIBERA)

1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di rimettere al Giudice del Lavoro la decisione in merito ai provvedimenti disciplinari assunti dall'UPD nei confronti del dipendente rappresentato dall'Avvocato Basilico;

3) di dichiararsi certa della terzietà, dell'assoluta imparzialità e dell'estrema capacità di giudizio del Giudice del Lavoro;

4) di dare atto che l'uso delle abbreviazioni nella presente (**Signor xxxxxx iniziali oscure dall'autore ma visibili in delibera, ndr**)

è giustificato dalla volontà di tutelare il diritto alla riservatezza dei soggetti interessati (d.lgs 196/2003);

Inoltre, la Giunta Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, all'unanimità:

(DELIBERA)

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134 comma 4 del TUEL). Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il SINDACO [Emanuele Vezzola]

Atto Firmato Digitalmente

Il SEGRETARIO COMUNALE [Omar Gozzoli] Atto Firmato Digitalmente